

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

CARITAS ITALIANA – SU00209

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del programma (*)

2022 OPPORTUNITA' INCLUSIVE

3) Titolo del progetto (*)

Nessuno conta di meno - ROMA

4) Contesto specifico del progetto (*)

Per l'attuazione del progetto "Nessuno conta di meno" sono state individuate due aree di bisogno specifiche: la **grave emarginazione adulta di tipo urbano** (destinatari: persone senza dimora) e la **trasformazione dei modelli familiari e la fragilità dei legami familiari** (destinatari: nuclei monogenitoriali mamma e bambino). Utilizzeremo alcuni indicatori descrittivi, forniti da varie fonti attendibili citate che, in riferimento a queste due aree di bisogno, permettono di mostrare l'incidenza e la rilevanza delle problematiche evidenziate entro il tessuto sociale della città di Roma.

a) Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)

Ciò che caratterizza le persone senza dimora è evidentemente la mancanza di una casa la quale, tuttavia, può essere concepita sia in termini fisici (l'abitazione), sia come spazio complesso di appartenenza e "appaesamento" (Ernesto De Martino), di espressione della componente psicologico-affettiva e dell'identità relazionale dell'individuo ("senso di sicurezza ontologica", cfr. gli scritti di Deborah K. Padgett). Si tratta quindi di una particolare e complessa forma di esclusione sociale che necessita di interventi diversificati e integrati in grado di incidere contemporaneamente sia sulla componente "materiale" della deprivazione che sugli aspetti immateriali attraverso interventi di empowerment che riguardano formazione, salute, percezione di sé, rielaborazione dell'esperienza, accompagnamento psicologico, trattamento psico-sanitario, accesso alle risorse del territorio, regolarizzazione amministrativa e formale.

Per quanto riguarda le **persone senza dimora**, che hanno quindi non solo perso la casa ma che vivono esperienze estreme di isolamento e solitudine, a Roma, secondo gli ultimi dati Istat disponibili e riferiti al 2014, vivono 7.709 persone in condizioni di questo tipo e ciò rende la Capitale la seconda città italiana dopo Milano per incidenza numerica del fenomeno. Si tratta del 15,2% del dato complessivo italiano (50.724) e la quasi totalità della popolazione senza dimora dell'intero Lazio (7.949). Ovviamente ciò è dovuto al fatto che Roma – come in generale le grandi

aree urbane e metropolitane – attira le persone in queste condizioni di vita perché offre non solo più occasioni di assistenza (maggiore presenza di servizi) ma anche possibilità di contatto, relazione, e in modo paradossale, una sensazione di maggiore sicurezza e tutela.

I dati più aggiornati forniti dal Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale, tuttavia, stimano che nel 2021 sono entrate in contatto con i diversi servizi comunali (centri di accoglienza notturna, centri diurni, mense sociali, unità di strada, front office, chiamate alla sala operativa sociale) ben 17.176 persone in condizioni di emarginazione grave. Tra queste, ben 1.875 sono state accolte in strutture per nuclei monogenitoriali mamma e bambino.

Scendendo nel dettaglio municipale, la *“Prima Indagine Point in time dei senza fissa dimora a Roma”* (Università Bocconi e Fondazione Debenedetti) ha fotografato la situazione relativa alle persone senza dimora che dormivano in strada nella notte del 19 marzo 2014. Dalla ricerca emerge che i Municipi in cui sono ubicate le Opere-Segno coinvolte nel progetto *“Nessuno conta di meno”* (Mun. I, V, VII) raccolgono il 45,6% delle persone senza dimora che vivono in strada e non accedono ai dormitori. Si tratta quindi di aree urbane fortemente segnate da questa forma di esclusione estrema.

Un dato che consente di avere un’idea del più ampio disagio sociale ed abitativo a Roma è il numero delle **residenze virtuali (via Modesta Valenti)** emesse: nel 2020 ben 20.116 persone ne hanno fatto richiesta, ottenendola, un dato in crescita del +9,5% rispetto al 2019. I maggiori incrementi nel 2020 si sono registrati nei Municipi VII (+49,5%), VIII (+39%) e XIV (+ 37%), ma tutti i Municipi hanno registrato incrementi a due cifre, tranne il XII (+2,5%). L’unico Municipio in cui gli iscritti sono in calo rispetto all’anno precedente è il Mun. I (-11,9%).

Tra la popolazione romana a forte rischio esclusione sociale (che spesso può comportare condizioni di isolamento così gravi da assumere forme e caratteristiche della povertà estrema e senza dimora) rientrano gli **anziani poveri**, che a Roma sono 139.617, ossia il 24,43% della popolazione over 65, quasi un quarto degli anziani residenti. Oltre a questi sono da considerare gli anziani soli, che a Roma sarebbero 81.338, il 14% circa dell’intera popolazione over 65. Uno studio sul fenomeno del cosiddetto *“barbonismo domestico”* (in parte assimilabile alla grave deprivazione adulta tipica delle persone che vivono in strada) ha mostrato che il 70% dei casi segnalati tra il 2002 e il 2014 alla Sala Operativa Sociale (SOS) del Comune di Roma riguardava anziani over 65: ciò mette in evidenza la complessa situazione degli anziani fragili e soli, cui si aggiunge una importante dimensione di assistenza sanitaria.

I servizi messi a disposizione per l’inserimento dei volontari del Servizio Civile che si occupano dell’Area di bisogno *“Grave emarginazione adulta”* sono i seguenti:

- ⇒ **1 Centro di Accoglienza per persone senza dimora anziane “Casa Santa Giacinta”**: si occupa nello specifico di persone senza dimora anziane o non autosufficienti strutturato come una comunità residenziale dove gli ospiti possono assaporare il calore ma anche le fatiche relazionali della vita quotidiana condivisa;
- ⇒ **2 Mense sociali per persone senza dimora**: si tratta in particolare della mensa diurna “San Giovanni Paolo II” c/o Colle Oppio e della mensa sociale serale “San Giovanni Paolo II (don Luigi Di Liegro)” c/o Ponte Casilino/via Marsala, entrambe frequentate da una media di circa 500 ospiti al giorno;
- ⇒ **1 Centro di Pronto Accoglienza per persone senza dimora “Don Luigi Di Liegro”**: è una struttura di accoglienza per persone sole senza dimora; alle storie di vita, estremamente differenti l’una dall’altra, si intrecciano anche problematiche di tipo sanitario, amministrativo, psicologico;
- ⇒ **1 Centro di Ascolto diocesano (per soli italiani)**: si trova nei pressi della Stazione Termini, ed è un punto di riferimento per le persone e le famiglie in difficoltà per le quali l’ascolto

diventa un momento di sosta e di rigenerazione, spazio essenziale per co-progettare insieme un percorso individualizzato di presa in carico e riscatto sociale.

b) Fragilità dei legami familiari: il caso dei nuclei monogenitoriali (mamma e bambino)

Secondo i dati dell'Istat pubblicati in una ricerca del 2018 ("*Madri sole con figli minori*") le famiglie monogenitoriali con minori in Italia sono il 15,8% delle famiglie residenti, tipologia in consistente crescita negli anni se si pensa che nel 1983 erano solo il 5,5%. La maggior parte dei nuclei monogenitoriali con figli minori è rappresentato da madri sole (86,4%) mentre, in maniera residuale, sono padri soli. I figli, in questi nuclei, rappresentano il 12,1% dei minori complessivamente presenti in Italia. La condizione economica e lavorativa di queste donne è critica: il 46,2% è inattiva o disoccupata mentre il 32,9% è a rischio povertà (indicatore EU-SILC), ben al di sopra della media nazionale degli individui in questa condizione (20,3%). Anche per quanto riguarda le opportunità lavorative, il 22% delle donne sole con figli minori sperimenta una bassa intensità lavorativa, molto spesso su base volontaria per far fronte al carico di accudimento, mentre a livello nazionale solo l'11,3% della popolazione si trova in questa condizione.

Per quanto riguarda la situazione dei **nuclei monogenitoriali in emergenza sociale nel territorio di Roma**, disponiamo della ricerca "Mamme Roma 2019" che analizza il flusso di accoglienza nell'anno 2018 nei servizi di accoglienza (primo livello, secondo livello e semiautonomia) convenzionati con il Comune. In totale, i nuclei monogenitoriali accolti sono stati 166 (451 utenti: 164 mamme, 2 papà, 260 bambini e 25 altri adulti, tra cui rientrano anche mamme gestanti). La maggior parte dei bambini appartiene alla fascia di età 0-2 anni (110 utenti) mentre il restante gruppo maggioritario è quello compreso tra 3 e 10 anni (in totale: 108 bambini). Le mamme si concentrano invece nella fascia 24-39 anni (101 donne) e ben 22 appartengono alle giovanissime mamme (18-23 anni). La maggior parte delle donne accolte (118 su 164) proviene da Paesi extra-UE mentre la maggior parte dei bambini è nata in Italia (161 su 260).

I servizi messi a disposizione per l'inserimento dei volontari del Servizio Civile che si occupano dell'Area di bisogno "Fragilità dei legami familiari" sono i seguenti:

- ⇒ **1 Centro di Pronta Accoglienza per mamme e bambini "Casa di Cristian"**: è un servizio che offre un primo luogo di accoglienza per i nuclei monogenitoriali mamme e bambini in fuga da storie di violenza, abuso, abbandono, povertà, esclusione, discriminazione; il servizio promuove due iniziative di animazione di comunità: "Adotta una famiglia" (per l'accompagnamento specifico dei nuclei familiari accolti nel Centro) e "Porte Aperte a Tor Fiscale" (per promuovere il dialogo tra i nuclei accolti e le famiglie del quartiere);
- ⇒ **1 Comunità alloggio per mamme e bambini e per donne vittime di tratta "Casa dell'Immacolata"**: è un servizio di accoglienza strutturato in piccole unità abitative integrate che consentono di avviare con le ospiti (nuclei monogenitoriali e donne vittime di tratta) un progetto di inclusione sociale più strutturato rispetto alla prima accoglienza in emergenza

Gli operatori volontari del SCU prenderanno parte, dopo un periodo di opportuno affiancamento, a tutte le attività quotidiane, sia per quanto riguarda il sostegno di tipo domestico agli ospiti, anche non autosufficienti, sia per quanto riguarda l'aspetto relazionale, l'ascolto, la costruzione di reti con altri servizi, la crescita umana e spirituale, l'animazione sociale, l'orientamento. Sono previste, a cadenza fissa, riunioni di equipe con la funzione di coordinare le azioni di sostegno psico-educativo.

4.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto sono, per quanto riguarda l'ambito di bisogno "grave emarginazione adulta" le persone adulte singole senza dimora; per quanto riguarda l'ambito di bisogno "fragilità dei legami familiari", i nuclei monogenitoriali mamma e bambino in condizioni di emergenza sociale e/o vittime di violenza di genere e familiare.

Le modalità di individuazione dei beneficiari sono diverse:

- Autosegnalazione: la persona o il nucleo familiare si presenta direttamente all'accesso del servizio e chiede di essere ammessa e/o ricevere aiuto sul momento;
- Invio da parte della Sala Operativa Sociale: si tratta del servizio di pronto intervento sociale gestito dal Comune di Roma Capitale, che ha la facoltà di inviare le emergenze presso i nostri servizi, convenzionati con il Comune;
- Invio da parte del Tribunale dei minori: per le donne con figli o gestanti vittime di violenza, tratta, sfruttamento sessuale;
- Segnalazione da parte di altri soggetti: tra cui Forze dell'Ordine, Protezione Civile, Croce Rossa, parrocchie;
- Segnalazione da parte di privati cittadini;
- Invio da parte dei Centri di Ascolto diocesano e parrocchiali

I destinatari diretti del progetto pertanto sono:

- N. 80 Anziani over 65 fragili e non autosufficienti, italiani e stranieri, apolidi, residenti e non residenti a Roma, privi di dimora, eventualmente segnalati dalla Sala Operativa Sociale del Comune;
- N. 170 persone adulte in condizione di grave emarginazione (senza dimora);
- N. 1400 Adulti e nuclei familiari con figli a rischio povertà ed esclusione sociale che si trovano in almeno una delle seguenti situazioni: reddito al di sotto della mediana nazionale, bassa intensità lavorativa, grave deprivazione materiale;
- N. 100 persone maggiorenni con problemi di dipendenza (in particolare da alcol) che vivono in strada e non hanno contesti familiari di supporto;
- N. 20 donne con figli minori o gestanti in situazioni di disagio sociale che non possono provvedere autonomamente al proprio sostentamento o che non abbiano un tessuto familiare adeguato che sia di supporto anche al fine di tutelare il figlio concepito e la maternità o che necessitano di sostegno alla genitorialità e nel rapporto madre-figlio;
- N. 10 donne vittime di violenza fisica e/o psicologica anche con figli minori per le quali si rende necessario il distacco dal luogo in cui è avvenuta la violenza e l'inserimento in una comunità;
- N. 10 donne vittime di tratta e dello sfruttamento sessuale che avendo scelto di uscire dal circuito della prostituzione necessitano di un inserimento in una comunità destinata alla protezione, al sostegno e all'accompagnamento per il recupero di funzioni di autonomia e di autogestione

Alla luce dell'impatto sociale del progetto, tra i destinatari vanno considerati anche i cosiddetti "destinatari indiretti", ossia quelle persone, enti, servizi, realtà locali per i quali le azioni previste hanno un effetto migliorativo in termini di qualità di vita, crescita umana e professionale, promozione di reti, community building. Per cui, i destinatari indiretti possono essere i seguenti:

- associazioni di volontariato;
- associazioni per l'inserimento lavorativo;
- servizi sanitari locali;
- centri ricreativi;
- parrocchie;
- Caritas parrocchiali;

- servizi di ascolto parrocchiali;
- rete dei servizi Caritas Roma;
- scuole;
- famiglie;
- Università ed Enti di Ricerca;
- altri familiari e parenti;
- istituzioni coinvolte nel progetto per la diffusione della cultura della solidarietà e della cittadinanza (Regione Lazio, Città metropolitana, Comune di Roma Capitale);
- scuole di formazione professionale;
- rete di case-famiglia e strutture in semi-autonomia.

5) Obiettivo del progetto (*)

Tenuto conto di quanto emerso dall'analisi del contesto specifico di attuazione del presente Progetto, l'obiettivo generale che si persegue è quello di intervenire attraverso la relazione di aiuto e gli strumenti dell'approccio socioeducativo per alleviare le conseguenze della grave emarginazione adulta, con particolare attenzione alle persone senza dimora adulte, anche anziane, e ai nuclei monogenitoriali (mamma e bambino) in condizioni di vulnerabilità psico-sociale e vittime di tratta.

Gli obiettivi individuati intendono guidare la realizzazione di azioni in grado di incidere significativamente sulla qualità di vita e sul benessere di tali soggetti; con riferimento alle aree di bisogno individuate al punto 4, sono stati individuati 5 obiettivi per l'area "Grave emarginazione adulta", che riguarda le persone senza dimora (tab.1) e 4 obiettivi per l'area "fragilità dei legami familiari" che coinvolge invece, nello specifico, i nuclei monogenitoriali mamma e bambino (tab.2) in emergenza sociale.

Tab. 1 AREA DI BISOGNO: Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)		
Obiettivo Generale	<i>Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale accompagnando le vulnerabilità estreme delle persone senza dimora</i>	
Obiettivo specifico	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato
1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma.	Secondo le stime più aggiornate (Fondazione De Benedetti, 2014), a Roma vivono in strada 1.587, le quali non riescono ad accedere ai servizi di base. Nei servizi di accoglienza coinvolti nel presente progetto ("Ostello Don Luigi Di Liegro" e "Casa Santa Giacinta") gli accolti over 60 nell'anno 2019 sono stati in totale 155 (Dati SIS-Caritas Roma).	Ridurre del 5% il numero delle persone senza dimora che vive in strada e non accedono a servizi di accoglienza notturna (<u>80 persone</u>).
2. Superare la situazione emergenziale iniziale di	Nel 2019 il Centro di Ascolto diocesano italiani	Aumentare del 5% le richieste di bisogni secondari (<u>230 persone</u>).

quanti accedono al Centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).	ha registrato 4.719 richieste per bisogni di secondo livello su un totale di 8.563 richieste pervenute agli operatori (dati SIS-Caritas Roma).	
3. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.	Nel 2019, su 1.433 persone incontrate al Centro di Ascolto diocesano italiani, circa un terzo (412) erano over 60 (Dati SIS-Caritas Roma).	Aumentare del 5% sul totale dell'anno precedente le persone fragili over 60 seguite dal centro di Ascolto diocesano (<u>20 persone</u>).
4. Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psichiche.	Nel 2019, nel Centro di Ascolto diocesano per italiani 2.145 persone senza dimora hanno richiesto interventi di sostegno psicologico e relazionale.	Aumentare del 2% gli interventi che rispondono ai bisogni psicologici e relazionali delle persone senza dimora (<u>40 persone</u>).

Tab. 2 AREA DI BISOGNO: Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)		
Obiettivo generale	<i>Accompagnare le donne con minori a carico e le donne in difficoltà nei percorsi di inclusione e sostegno alla genitorialità</i>	
Obiettivo specifico	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato
1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza.	Nel 2019 sono stati accolti presso i centri di accoglienza per donne e bambini coinvolti nel progetto ("Casa di Cristian" e "Casa Immacolata") un totale di 94 soggetti (40 madri e 54 bambini).	Aumentare del 20% i soggetti accolti (madri e bambini) nel complesso dei servizi coinvolti nel progetto (<u>18 persone</u>).
2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.	Nel 2019, il numero di minori accolti in "Casa Immacolata" e Casa di Cristian" sono stati 54.	Prevedere l'inserimento scolastico e in almeno un altro servizio per l'infanzia e l'adolescenza per il 100% dei minori accolti nelle due strutture di riferimento (<u>numero effettivo in base alle accoglienze del 2023</u>).
3. Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del	Nel 2019, il 40% dei nuclei che si rivolgono a "Casa di Cristian" e "Casa	Aumentare del 50% il numero delle famiglie del quartiere coinvolte nel progetto "Porte

quartiere.	dell'Immacolata" (totale: 24 nuclei su 60 nuclei) non possiedono una valida rete sociale che li possa sostenere (Dati SIS-Caritas).	Aperte a Tor Fiscale" e nel progetto "Adotta una famiglia" (<u>12 nuclei familiari</u>) .
4. Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte	Nel 2019, circa il 46% delle madri accolte (28 madri su 60) non riusciva a prendersi cura in modo efficace dei figli (Dati SIS-Caritas).	Aumentare del 50% le madri coinvolte in progetti di accompagnamento genitoriale e sostegno alla genitorialità come per esempio corsi preparto, counselling, gruppi di auto aiuto, attività di mediazione madre-figlio, ecc. (<u>14 madri</u>).

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

Le azioni proposte e descritte di seguito sono in stretta relazione con gli obiettivi individuati, specifici per ognuna delle due aree di bisogno (rispettivamente, tab. 3 e tab. 4): per raggiungere un obiettivo è infatti necessario pianificare una serie interventi, spesso gradualmente, che possano realizzare quanto ci si propone in base alle caratteristiche, ai bisogni e alle risorse specifiche dei destinatari privilegiati, monitorando costantemente il risultato intermedio e finale dell'agire. Gli interventi spaziano quindi dal supporto di base alla relazionalità, dall'ascolto attivo, alla mediazione sociale di comunità, dalla formazione all'animazione territoriale.

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Ogni obiettivo individuato, suddiviso per area di bisogno, viene raggiunto attraverso una serie programmata di attività, come di seguito dettagliato nelle tabelle 3 e 4.

Tab. 3 AREA DI BISOGNO: Grave emarginazione adulta		
Obiettivo generale: <i>promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale accompagnando le vulnerabilità estreme delle persone senza dimora</i>		
Obiettivi specifici	Attività	Descrizione attività

1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma.	Back office e front office per l'accoglienza	L'attività consiste nella gestione di base del servizio: comunicazione dei tempi e delle modalità di permanenza, comunicazione delle regole della convivenza, coordinamento con la Sala Operativa Sociale del Comune, gestione delle telefonate, compilazione banche dati, registrazione utenti, archivio fogli firma, misure per la protezione dei dati sensibili.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	L'attività consiste nel predisporre il posto letto notturno e le sue pertinenze (armadietto, comodino, ecc.) al fine di renderlo confortevole e pronto per accogliere le persone, fornendo supporto in particolare a quelle non autosufficienti.
	Erogazione dei pasti	Ci si occuperà di predisporre la mensa, organizzare le derrate alimentari con la supervisione dell'addetto alla cucina, mantenere in ordine gli scaffali e le celle frigo, eliminare gli imballaggi, mantenere in ordine e in pulizia gli spazi, distribuire i pasti, supervisionare tutti gli altri volontari eventualmente presenti, incrementare la qualità delle relazioni tra gli ospiti durante i pasti.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Si tratta di distribuire il vestiario e le lenzuola, supervisionare le attività presso la lavanderia e asciugabiancheria, sostenere i meno autosufficienti nell'igiene personale e al momento della doccia.

	Assistenza sanitaria	Nei servizi di accoglienza per adulti è presente un presidio medico interno che svolge servizio di assistenza medica e ambulatorio infermieristico, con la possibilità di prescrivere farmaci, prenotare visite mediche e seguire il piano sanitario specifico degli ospiti con bisogni sanitari anche complessi.
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	Viene svolto anche un servizio di avviamento degli ospiti verso percorsi di reinserimento sociale e lavorativo attraverso contatti e il coordinamento con i servizi territoriali di competenza, in particolare quelli anagrafici, per l'immigrazione, il segretariato sociale, i servizi per il lavoro, i servizi sanitari, i patronati.
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	Nella linea della valorizzazione delle risorse, anche di quelle residue, le attività ricreative offerte dai diversi servizi di accoglienza sono: <ul style="list-style-type: none"> - laboratori di manualità (creta, ceramica, riuso); - laboratorio di giornalino; - cineforum, - organizzazione di momenti di festa, - spettacoli teatrali e musicali, - gite, - visite culturali.
2. Superare la situazione emergenziale iniziale di quanti accedono al Centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).	Counselling	Gli ospiti dei centri di accoglienza, per situazioni specifiche, possono essere indirizzati al Centro di Ascolto diocesano per colloqui di sostegno con psicologi professionisti ed eventualmente indirizzati anche a professionisti esterni.
	Orientamento ai servizi per il lavoro	Le persone che entrano in contatto con i servizi della Caritas vengono orientati a centri specializzati per l'inserimento lavorativo anche tramite accompagnamento e previa la preparazione di una scheda di presentazione del caso.

	Laboratorio di italiano per stranieri	Nei servizi di accoglienza vengono svolte esercitazioni a sostegno delle persone che devono imparare l'italiano o che devono alfabetizzarsi, anche a supporto delle altre associazioni e realtà cittadine che svolgono i corsi di lingua.
	Alfabetizzazione informatica e laboratori pratici	Gli operatori organizzano anche laboratori pratici di alfabetizzazione informatica, con particolare attenzione all'uso delle piattaforme di videoconferenza e ai portali per l'identità digitale.
	Gruppi di auto-aiuto	Si svolgono attività di gruppo con il coinvolgimento degli Alcolisti Anonimi e dei Narcotici Anonimi, in cui gli operatori saranno di sostegno alle attività.
3. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.	Front office e back office per l'accoglienza	L'attività consiste nella gestione di base del servizio: comunicazione dei tempi e delle modalità di permanenza, comunicazione delle regole della convivenza, coordinamento con la Sala Operativa Sociale del Comune, gestione delle telefonate, compilazione banche dati, registrazione utenti, archivio fogli firma, misure per la protezione dei dati sensibili.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	L'attività consiste nel predisporre il posto letto notturno e le sue pertinenze (armadietto, comodino, ecc.) al fine di renderlo confortevole e pronto per accogliere le persone, fornendo supporto in particolare a quelle non autosufficienti.

	Erogazione dei pasti	L'attività prevede di predisporre la mensa, organizzare le derrate alimentari con la supervisione dell'addetto alla cucina, mantenere in ordine gli scaffali e le celle frigo, eliminare gli imballaggi, mantenere in ordine e in pulizia gli spazi, distribuire i pasti, supervisionare tutti gli altri volontari eventualmente presenti, incrementare la qualità delle relazioni tra gli ospiti durante i pasti.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Si tratta di distribuire il vestiario e le lenzuola, supervisionare le attività presso la lavanderia e asciugabiancheria, sostenere i meno autosufficienti nell'igiene personale e al momento della doccia.
	Assistenza sanitaria	Nei servizi di accoglienza per adulti è presente un presidio medico interno che svolge servizio di assistenza medica e ambulatorio infermieristico, con la possibilità di prescrivere farmaci, prenotare visite mediche e seguire il piano sanitario specifico degli ospiti con bisogni sanitari anche complessi.
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	Viene svolto anche un servizio di avviamento degli ospiti verso percorsi di reinserimento sociale e lavorativo attraverso contatti e il coordinamento con i servizi territoriali di competenza, in particolare quelli anagrafici, per l'immigrazione, il segretariato sociale, i servizi per il lavoro, i servizi sanitari, i patronati.
	Inserimento nella rete di servizi di cohousing gestita dal Comune di Roma Capitale	Lavorare con la rete sociale del territorio facilitare la mediazione con i referenti del Comune e facilitare l'inserimento degli anziani senza dimora nei servizi di cohousing della città.

	<p>Compartecipazione degli ospiti anziani alla gestione della vita comunitaria</p>	<p>La struttura di accoglienza comunitaria "Santa Giacinta" in particolare, entro cui sono ospitate in gran parte persone senza dimora over 65, è organizzata secondo un modello di convivenza di lungo periodo che permette la co-gestione di alcune attività comuni quali: servizio di portierato, servizio lavanderia, servizio pulizia spazi comuni, servizio mensa, servizio giardinaggio.</p>
	<p>Animazione sociale e iniziative per il tempo libero</p>	<p>Nella linea della valorizzazione delle risorse, anche di quelle residue, le attività ricreative offerte dai diversi servizi di accoglienza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratori di manualità (creta, ceramica, riuso); - laboratorio di giornalino; - cineforum, - organizzazione di momenti di festa, - spettacoli teatrali e musicali, - gite, - visite culturali - collaborazioni con i Centri Anziani - Incontri e attività concordate con le Biblioteche del quartiere
	<p>Counselling per la terza età</p>	<p>Incontri di sostegno per il benessere complessivo della persona e per favorire la convivenza; attività condotta da psicologi professionisti.</p>
<p>4. Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psichiche.</p>	<p>Invio presso servizi di psicoterapia per persone senza dimora con esperienze difficili</p>	<p>Le persone accolte o contattate dai diversi servizi possono essere inviate presso servizi di psicoterapia o partecipare ad un percorso di counselling con psicoterapeuti della Caritas.</p>

	Auto mutuo aiuto per persone con dipendenza da alcol e da sostanze	I servizi si avvalgono anche del significativo contributo dei gruppi degli Alcolisti Anonimi e dei Narcotici Anonimi, che organizzano incontri di primo contatto e gruppi di auto aiuto.
	Partecipazione agli incontri della "Consulta permanente per la salute mentale" e realizzazione di attività specifiche per il supporto delle persone con problematiche di tipo psichico.	Si cercherà di realizzare le iniziative più significative a supporto delle persone senza dimora con problematiche psichiatriche che la Consulta permanente per la salute mentale avrà ritenuto opportune.

Tab. 4 AREA DI BISOGNO: Fragilità dei legami familiari		
OBIETTIVO GENERALE: accompagnare le donne con minori a carico e le donne in difficoltà nei percorsi di inclusione e sostegno alla genitorialità		
Obiettivi specifici	Attività	Descrizione attività
1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza.	Back office e front office per l'accoglienza	L'attività consiste nella gestione di base del servizio: controllo delle modalità di permanenza, comunicazione delle richieste, coordinamento con la Sala Operativa Sociale del Comune, telefonate, compilazione banche dati, registrazione utenti, misure per la protezione dei dati sensibili.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	L'attività consiste nel predisporre il posto letto notturno (armadietto, comodino, ecc.) al fine di renderlo confortevole e accogliere le persone, fornendo supporto in parte autosufficienti.
	Erogazione dei pasti	L'attività consiste nella predisposizione della mensa, nella preparazione di alimenti con la supervisione dell'addetto alla cucina, nella pulizia degli scaffali e delle celle frigo, nell'eliminare gli imballaggi, nella pulizia degli spazi, nel distribuire i pasti, nel supervisionare gli ospiti eventualmente presenti, nell'incrementare la qualità dei pasti durante i pasti.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Si tratta di distribuire il vestiario e le lenzuola, supervisionare la lavanderia e l'asciugabiancheria, sostenere i minori e il personale e al momento della doccia.

	Orientamento ai servizi territoriali, al segretariato sociale, ai servizi scolastici e sanitari.	Viene svolto anche un servizio di avviamento dei nuclei familiari verso percorsi di reinserimento sociale e lavorativo e l'inserimento e l'accompagnamento scolastico dei bambini e dei ragazzi, attraverso il coordinamento con i servizi territoriali di competenza, in particolare quelli anagrafici, scolastici, per l'immigrazione, il segretariato sociale, i servizi per il lavoro, i servizi sanitari, i patronati.
2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.	Attività ludiche, ricreative e formative per il benessere relazionale e psicologico	Strutturazione e partecipazione a giochi di gruppo e attività collaborazioni esterne. Tra le attività previste si ricordano: <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di scrittura creativa - Lettura ad alta voce di libri per l'infanzia e fumetti - Laboratorio espressivo di teatro - Laboratorio espressivo con il linguaggio musicale - Laboratorio ludico di pet therapy - Gardening - Outdoor Education (per esempio: forest bathing) - Laboratorio di ecologia, riciclaggio e riuso
	Aiuto compiti e doposcuola	Al rientro dalla scuola, i bambini e i ragazzi saranno supportati nello svolgimento dei compiti e nello studio. L'obiettivo è, tra gli altri, acquisire nella pratica un metodo di studio adeguato alle esigenze del bambino.
	Merenda insieme	Ogni giorno, il servizio di accoglienza "Casa di Cristian" e "C" organizzano questa attività comunitaria, con il coinvolgimento dei genitori. L'obiettivo di rendere il tempo dell'accoglienza un periodo di miglioramento del benessere del nucleo.
	Tempo di gioco esterno	I servizi per mamme e bambini sono a ridosso di aree verdi. I bambini possiedono anche spazi esterni privati, attrezzati con elementi ludici. Gli operatori accompagnano i piccoli e supportano le mamme nei momenti rispettivi figli e tra di loro.
	Counselling e tempo di ascolto per i bambini	Servizio di ascolto e presa in carico psicologica dei bambini e dei genitori. I professionisti sia interni che esterni al servizio. Ci si avvale di consulenti familiari per il counselling e la terapia familiare per i genitori che richiedono questo tipo di aiuto in momenti di particolare difficoltà.
3. Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere.	Orientamento, supporto e segretariato sociale	Gli operatori orienteranno le ospiti presso i servizi territoriali per il disbrigo delle pratiche burocratiche per l'accesso ai servizi secondo quanto definito dal progetto di inclusione sociale.
	Progetto "Adotta una famiglia"	Si tratta di interventi di mediazione interpersonale e di costruzione di una rete solidale e di collaborazione tra famiglie monoparentali accolte in struttura; conoscenza, supporto e sostegno genitoriale, convivialità.

	Progetto “Porte Aperte a Tor Fiscale”	Insieme di attività di animazione e mediazione territoriale nuclei familiari accolti e le famiglie del quartiere Tor Fiscale sono: Centro Estivo gratuito, Doposcuola, attività per aumentare la genitorialità, Corso italiano per stranieri, Incontri con i ragazzi postcresima, incontri di spiritualità e preghiera, feste
	Supporto all’orientamento lavorativo in raccordo con i Centri per l’Impiego e i Centri di Orientamento al Lavoro	Gli operatori collaborano con i diversi soggetti che si occupano di orientamento, formazione e impiego con l’obiettivo di tradurre le politiche di ricollocamento per le categorie più deboli, in particolare le madri e le donne vittime di tratta e violenza.
	Avvio verso servizi di accoglienza di secondo livello (gruppi appartamento, progetti di semiautonomia abitativa, cohousing) per mamme e bambini	I servizi di pronta accoglienza per donne e bambini collaborano con i servizi di seconda accoglienza, gestiti come gruppi appartamento, hanno l’obiettivo di avviare i nuclei verso l’autonomia abitativa, tra l’altro, all’incremento delle disponibilità reddituali del nucleo familiare.
4. Supportare e migliorare l’insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte	Counselling e ascolto individuale	Incontri finalizzati a promuovere il benessere della madre, con il supporto di uno psicologo professionista.
	Gruppo di Auto Aiuto	L’attività coinvolge l’intero gruppo delle madri e dei bambini, mirando alla costruzione di una buona convivenza e all’analisi delle problematiche, condotta da psicologi, anche esterni alla Caritas.
	Sostegno individuale alla genitorialità	Far riacquisire la consapevolezza del ruolo genitoriale attraverso il supporto e lo svolgimento delle attività tipiche di cura della madre e del bambino, preparazione pasti, gioco, contatto fisico, aiuto economico, ecc...; attività condotta da psicologi, anche esterni alla Caritas, in collaborazione con altre associazioni.
	Corso preparto	Si tratta di un’attività svolta da professioniste esterne per le donne gestanti al parto, mediante collaborazione con associazioni di volontariato.
	Counselling post-parto e per l’allattamento	Si tratta di un’attività svolta da professioniste esterne per le donne gestanti al parto, mediante collaborazione con associazioni di volontariato.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

Nelle tabelle 5 e 6 qui riportate vengono dettagliate con un diagramma di Gantt le attività previste alla voce 6.1 che si svolgeranno nell’arco di un anno dall’avvio del progetto.

Tab. 5 AREA DI BISOGNO: Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)	
Obiettivo Specifico 1	<i>Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in...</i>

Tempi di realizzazione		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività	Back office e front office per l'accoglienza												
	Predisposizione e supporto per l'alloggio												
	Erogazione dei pasti												
	Erogazione di servizi per la cura e l'igiene personale												
	Assistenza sanitaria												
	Orientamento ai servizi territoriale e al segretariato sociale												
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero												
Obiettivo Specifico 2	<i>Superare la situazione emergenziale iniziale di quanti accedono al Centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).</i>												
Tempi di realizzazione	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	
Attività	Counseling												
	Orientamento ai servizi per il lavoro												

	Laboratorio di Italiano per stranieri												
	Alfabetizzazione informatica e laboratori pratici												
	Gruppi auto-aiuto												

Obiettivo Specifico 3		<i>Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.</i>											
Tempi di realizzazione		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività	Front office e back office per l'accoglienza												
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno												
	Erogazione dei pasti												
	Erogazione dei servizi per la cura e l'igiene personale												
	Assistenza sanitaria												
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale												
	Inserimento dei beneficiari nella rete di servizi di cohousing gestita da Roma Capitale												
Compartecipazione degli ospiti alla gestione della vita comunitaria													

	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero												
	Counselling per la terza età												
	Obiettivo Specifico 4	<i>Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psicologiche.</i>											
	Tempi di realizzazione	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività	Invio presso servizi di psicoterapia per persone senza dimora con esperienze difficili												
	Auto mutuo aiuto per persone con dipendenza da alcol e da sostanze												
	Partecipazione agli incontri della Consulta permanente per la salute mentale e realizzazione di attività specifiche per il supporto delle persone con problematiche di tipo psichico.												

Tab. 6 AREA DI BISOGNO:	
Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)	
Obiettivo Specifico 1	<i>Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza</i>

	Tempi di realizzazione	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività	Back Office e front office per l'accoglienza												
	Predisposizione e supporto per l'alloggio												
	Erogazione pasti												
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene												
	Orientamento ai servizi territoriali, al segretariato sociale, ai servizi scolastici e sanitari												
	Obiettivo Specifico 2	<i>Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori</i>											
	Tempi di realizzazione	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività	Attività ludiche, ricreative e formative per il benessere relazionale e psicologico												
	Aiuto compiti e doposcuola												
	Merenda insieme												
	Tempo di gioco esterno												
	Counselling e tempo di ascolto per i bambini												
	Obiettivo Specifico 3	<i>Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere</i>											
	Tempi di realizzazione	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese

Attività	Orientamento, supporto e segretariato sociale												
	Progetto "Adotta una famiglia"												
	Progetto "Porte Aperte a Tor Fiscale"												
	Supporto all'orientamento lavorativo in raccordo con i Centri per l'Impiego e i Centri di Orientamento al Lavoro												
	Avvio delle ospiti verso percorsi di accoglienza di secondo livello (gruppi appartamento)												
Obiettivo Specifico 4	<i>Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte</i>												
Tempi di realizzazione	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	
Attività	Counselling e ascolto individuale												
	Gruppo di mutuo-aiuto												
	Sostegno individuale alla genitorialità												
	Corso parto												
	Counselling post-parto e allattamento												

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Di seguito vengono descritte le attività specifiche in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile nei due ambiti di bisogno proposti. Il focus dell'impegno dei volontari sarà posto non solo sullo svolgimento concreto dell'attività ma sul clima di accoglienza e di accettazione incondizionata da sviluppare e mettere in pratica nell'interazione quotidiana con le persone. Per fare questo, ogni attività svolta, come di seguito descritta, viene preceduta da un congruo periodo di affiancamento degli operatori professionisti, di durata variabile ma mai inferiore a 2 settimane dall'inizio dell'attività.

AREA DI BISOGNO: Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)		
Obiettivo	Attività specifiche	Ruolo degli operatori volontari
1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma.	Back office e front office per l'accoglienza	Attività di primo contatto: fornire informazioni generali agli ospiti; gestione delle telefonate; gestione dell'amministrazione di banche dati; conduzione di prassi burocratiche.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio	Accompagnare l'ospite in stanza, predisporre posto letto; descrivere funzionamento e spazi della struttura di accoglienza; aiutare nella sistemazione degli effetti personali; gestire l'eventuale bagaglio dell'ospite.
	Erogazione dei pasti	Predisposizione sala; distribuzione pietanze; registrazione accessi; animazione in sala mensa; sostegno agli ospiti non autosufficienti, ascolto e accompagnamento.
	Erogazione di servizi per la cura e l'igiene personale	Distribuzione materiale per l'igiene personale; sostegno per i non autosufficienti; promozione della cura dell'igiene personale; distribuzione vestiario pulito; distribuzione lenzuola; gestione servizio lavanderia e asciugatura.
	Assistenza sanitaria	Accompagno degli ospiti presso strutture sanitarie per visite.
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	Informazioni; accompagnamento degli ospiti presso servizi sociali; sostegno nella gestione delle pratiche burocratiche.
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	Partecipazione e sostegno alle attività laboratoriali in programma.

2. Superare la situazione emergenziale iniziale di quanti accedono al centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).	Counselling	Gestire gli appuntamenti; sostenere l'ospite dopo i colloqui condotti da professionisti; supportare e stimolare l'operatività e le scelte dell'ospite.
	Orientamento ai servizi per il lavoro	Sostenere i professionisti nelle attività di formazione; fornire informazioni agli ospiti; predisporre appuntamenti con i servizi per il lavoro; accompagnare gli ospiti se necessario; ricerca del lavoro; supporto nella compilazione CV.
	Laboratorio di italiano per stranieri	Predisposizione sala e strumenti; affiancamento operatori e volontari; conduzione dei laboratori.
	Alfabetizzazione informatica e laboratori pratici	Predisposizione sala e strumenti; affiancamento operatori e volontari; conduzione dei laboratori.
	Gruppi di auto-aiuto	Predisposizione ambienti; sostenere l'ospite dopo gli incontri; supportare e stimolare l'operatività e le scelte dell'ospite; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti.
3. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.	Front office e back office per l'accoglienza	Attività di primo contatto: fornire informazioni generali agli ospiti; gestione delle telefonate; gestione dell'amministrazione di banche dati; conduzione di prassi burocratiche.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	Descrivere il funzionamento e gli spazi della struttura di accoglienza ai nuovi arrivati; aiutare nella sistemazione degli effetti personali; gestire e catalogare l'eventuale bagaglio dell'ospite.
	Erogazione dei pasti	Predisposizione pietanze; distribuzione; registrazione accessi; animazione in sala mensa; sostegno agli ospiti non autosufficienti.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Distribuzione materiale per l'igiene personale; sostegno per i non autosufficienti; supporto pratico nell'igiene personale; distribuzione vestiario pulito; distribuzione lenzuola; gestione servizio lavanderia e asciugatura.
	Assistenza sanitaria	Accompagno degli ospiti presso strutture sanitarie per visite.

	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	Informazioni; accompagnamento degli ospiti presso servizi sociali; sostegno nella gestione delle pratiche burocratiche; colloqui di orientamento e sostegno.
	Inserimento nella rete di servizi di cohousing gestita dal Comune di Roma Capitale	Supporto agli operatori nei contatti con i referenti; eventuale accompagnamento degli ospiti; supporto agli ospiti della preparazione del trasferimento
	Compartecipazione degli ospiti anziani alla gestione della vita comunitaria	Sostenere gli ospiti nel prendere parte alle attività comuni; stimolare la cura dell'ambiente e il rispetto delle dinamiche di comunità; predisporre insieme agli operatori ogni soluzione necessaria a favorire la cogestione della struttura; prendere parte alle riunioni del gruppo degli ospiti.
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	Affiancare gli operatori; condurre i laboratori; predisporre gli ambienti; organizzare e gestire il programma mensile delle attività ricreative; coinvolgere gli ospiti.
	Counselling per la terza età	Gestire gli appuntamenti; sostenere l'ospite dopo i colloqui condotti da professionisti; supportare e stimolare l'operatività e le scelte dell'ospite; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti.
4. Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psichiche.	Invio presso servizi di psicoterapia per persone senza dimora con esperienze difficili	Partecipare agli incontri di coordinamento; supportare la rete di servizi; accompagnare gli ospiti; prendere parte alle attività laboratoriali in programma.
	Auto mutuo aiuto per persone con dipendenza da alcol e da sostanze	Partecipare agli incontri di coordinamento; supportare la rete di servizi; accompagnare gli ospiti; prendere parte alle attività laboratoriali in programma.

	Partecipazione agli incontri della Consulta permanente per la salute mentale e realizzazione di attività specifiche per il supporto delle persone con problematiche di tipo psichico.	Supportare gli operatori nella realizzazione degli interventi e delle iniziative anche di sensibilizzazione.
AREA DI BISOGNO: Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)		
Obiettivo	Attività specifiche	Ruolo degli operatori volontari
1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronto Accoglienza.	Back office e front office per l'accoglienza	Attività di primo contatto: fornire informazioni generali alle ospiti; gestione delle telefonate; gestione dall'amministrazione di banche dati; conduzione di prassi burocratiche.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio	Descrivere il funzionamento e gli spazi della struttura di accoglienza ai nuovi arrivati; aiutare nella sistemazione degli effetti personali; gestire e catalogare l'eventuale bagaglio delle ospiti.
	Erogazione pasti	Sistemazione sala da pranzo insieme alle ospiti; distribuzione dei pasti e cura della tavola; animazione e pranzo dei bambini; consumo conviviale dei pasti insieme.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene	Distribuzione materiale per l'igiene personale; distribuzione vestiario pulito; distribuzione lenzuola; gestione servizio lavanderia e asciugatura.
	Orientamento ai servizi territoriali, al segretariato sociale, ai servizi scolastici e sanitari	Sostegno degli operatori nei colloqui di individuazione dei bisogni; invio ai servizi; sostegno nel coordinamento con altri professionisti; accompagnamento delle ospiti presso servizi sociali e sanitari; affiancamento nei colloqui di orientamento; gestione delle pratiche burocratiche; predisposizione della cartella personale.

2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.	Attività ludiche, ricreative e formative per il benessere relazionale e psicologico	Predisposizione ambienti; affiancamento degli educatori nelle attività di gioco; organizzazione di giochi; animazione; coinvolgimento delle mamme e dei bambini; supporto operatori nella programmazione; supporto operatori nell'ideazione dei laboratori; conduzione degli incontri.
	Aiuto compiti e doposcuola	Predisposizione ambienti; affiancamento dei minori; supporto scolastico; supporto delle mamme nei rapporti con le scuole.
	Merenda insieme	Predisposizione ambienti; supporto figure genitoriali; interazioni e supporto con i nuclei; supporto alle attività di gioco.
	Tempo di gioco esterno	Attività ludiche; organizzazione incontri con bambini del quartiere; organizzazione tornei; supporto nelle attività di mediazione.
	Counselling e tempo di ascolto per i bambini	Gestire gli appuntamenti; sostenere i bambini e le madri dopo i colloqui condotti da professionisti; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti; affiancare gli operatori nelle riunioni di coordinamento.
3. Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere.	Orientamento, supporto e segretariato sociale	Invio ai servizi; sostegno nel coordinamento con altri professionisti.
	Progetto "Adotta una famiglia"	Partecipazione a riunioni con il gruppo mamme; partecipazione a riunioni con le famiglie del quartiere che diventeranno "tutor" delle famiglie accolte; accompagnamento e sostegno alle attività del progetto; attività di supporto al segretariato sociale e agli operatori.
	Progetto "Porte Aperte a Tor Fiscale"	Partecipazione a tutti i laboratori, le attività ludiche e di incontro previste dal progetto.

	Supporto all'orientamento lavorativo in raccordo con i Centri per l'Impiego e i Centri di Orientamento al Lavoro	Affiancamento degli operatori; mappatura dei servizi del territorio; primi contatti con i servizi; orientamento delle donne; accompagnamento agli appuntamenti; supporto nella revisione dei CV; supporto nella ricerca di lavoro; supporto motivazionale.
	Avvio delle ospiti verso percorsi di accoglienza di secondo livello (gruppi appartamento)	Sostegno all'inserimento in struttura; affiancamento operatori professionali; monitoraggio del percorso; partecipazione a riunioni di equipe; partecipazione a colloqui individuali.
4. Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte.	Counselling e ascolto individuale	Gestire gli appuntamenti; sostenere i bambini e le madri dopo i colloqui condotti da professionisti; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti; affiancare gli operatori nelle riunioni di coordinamento.
	Gruppo di mutuo-aiuto	Predisposizione ambienti; sostenere l'ospite dopo gli incontri; supportare e stimolare l'operatività e le scelte dell'ospite; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti.
	Sostegno individuale alla genitorialità	Predisposizione ambiente per gli incontri; supporto agli operatori professionisti.
	Corso preparto	Predisposizione ambiente per gli incontri; supporto agli operatori professionisti.
	Counselling post-parto e allattamento	Predisposizione ambiente per gli incontri; supporto agli operatori professionisti.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste

Nelle tabelle seguenti vengono riportate tutte le risorse umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi precedentemente fissati, con particolare attenzione a definire le mansioni svolte (attività specifiche) all'interno delle due aree di bisogno. Le risorse umane vengono individuate sia sotto il profilo qualitativo (professionalità) che quantitativo (numero di operatori coinvolti).

DESTINATARI:
Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)

Obiettivo	Attività specifiche	Risorse umane impiegate
1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma.	Back office e front office per l'accoglienza	1 sociologo 1 educatore professionale 4 operatori sociali
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	4 operatori sociali
	Erogazione dei pasti	4 operatori sociali
	Erogazione dei servizi per la cura e l'igiene personale	4 operatori sociali
	Assistenza sanitaria	1 medico 1 psicologo
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	1 educatore professionale 1 sociologo 3 operatori per l'orientamento sociale
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	1 educatore professionale 4 operatori sociali 2 animatori
2. Superare la situazione emergenziale iniziale di quanti accedono al Centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).	Counselling	1 psicologo
	Orientamento ai servizi per il lavoro	1 educatore professionale 1 sociologo 4 operatori per l'orientamento sociale 1 esperto nel mercato del lavoro
	Laboratorio di italiano per stranieri	1 educatore professionale 1 sociologo 4 operatori sociali
	Alfabetizzazione informatica e workshop	1 educatore professionale 1 sociologo 4 operatori sociali
	Gruppi di auto-aiuto	1 psicologo 1 educatore professionale
3. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.	Front office e back office per l'accoglienza	1 sociologo 1 educatore professionale 4 operatori sociali
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	4 operatori sociali
	Erogazione dei pasti	4 operatori sociali

	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	4 operatori sociali
	Assistenza sanitaria	1 medico 1 psicologo
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	1 educatore professionale 1 sociologo 3 operatori per l'orientamento sociale
	Inserimento nella rete di servizi di cohousing gestita dal Comune di Roma Capitale	1 educatore professionale 1 sociologo 1 psicologo 3 operatori per l'orientamento sociale
	Compartecipazione degli ospiti anziani alla gestione della vita comunitaria	1 educatore professionale 1 psicologo 4 operatori sociali 2 animatori
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	1 educatore professionale 4 operatori sociali 2 animatori
	Counselling per la terza età	1 psicologo
4. Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psichiche.	Invio presso servizi di psicoterapia per persone senza dimora con esperienze difficili	1 psicologo
	Auto mutuo aiuto per persone con dipendenza da alcol e da sostanze	1 psicologo 1 educatore professionale
	Partecipazione agli incontri della Consulta permanente per la salute mentale e realizzazione di attività specifiche per il supporto delle persone con problematiche di tipo psichico.	1 psicologo 1 educatore 1 sociologo 4 operatori sociali

AMBITO DI BISOGNO:		
Fragilità dei legami familiari (Nuclei monogenitoriali mamma e bambino)		
Obiettivo	Attività specifiche	Risorse umane impiegate

1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza.	Back office e front office per l'accoglienza	1 sociologo 1 educatore professionale 4 operatori sociali
	Predisposizione e supporto per l'alloggio	4 operatori sociali
	Erogazione pasti	4 operatori sociali
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene	4 operatori sociali
	Orientamento ai servizi territoriali, al segretariato sociale, ai servizi scolastici e sanitari	1 educatore professionale 1 sociologo 3 operatori per l'orientamento sociale
2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.	Attività ludiche, ricreative e formative per il benessere relazionale e psicologico	1 educatore professionale 4 operatori sociali 2 animatori
	Aiuto compiti e doposcuola	4 operatori sociali
	Merenda insieme	4 operatori sociali 2 animatori
	Tempo di gioco esterno	4 operatori sociali 2 animatori
	Counselling e tempo di ascolto per i bambini	1 psicologo 1 educatore professionale
3. Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere.	Orientamento, supporto e segretariato sociale	1 educatore professionale 1 psicologo 1 sociologo 1 operatore per l'orientamento sociale
	Progetto "Adotta una famiglia"	1 educatore 1 psicologo 4 operatori sociali
	Progetto "Porte Aperte a Tor Fiscale"	1 educatore professionale 4 operatori sociali
	Supporto all'orientamento lavorativo in raccordo con i Centri per l'Impiego e i Centri di Orientamento al Lavoro	1 educatore professionale 1 sociologo 3 operatori per l'orientamento sociale

	Avvio delle ospiti verso percorsi di accoglienza di secondo livello (gruppi appartamento)	1 psicologo 1 educatore professionale 4 operatori sociali
4. Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali della madri accolte.	Counselling e ascolto individuale	1 psicologo 1 educatore professionale
	Gruppo di mutuo-aiuto	1 psicologo
	Sostegno individuale alla genitorialità	1 psicologo 1 educatore professionale
	Corso preparato	1 psicologo 1 medico 1 educatore professionale
	Counselling post-parto e allattamento	1 psicologo 1 medico 1 educatore professionale

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

La tabella che segue riporta in elenco le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione delle singole attività.

AREA DI BISOGNO: Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)		
Obiettivi specifici	Attività specifiche	Risorse tecniche e strumentali
1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma.	Back office e front office per l'accoglienza	1 registro diario 2 computer collegamento a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	materassi coperte lenzuola asciugamani cuscini armadi comodini

	Erogazione dei pasti	tavoli sedie vassoi utensili per la cucina scaffalature celle frigorifero linea caldo linea freddo piatti bicchieri posate tovaglioli tovaglette usa e getta brocche per l'acqua forni fuochi professionali prodotti per l'igienizzazione
	Erogazione dei servizi per la cura e l'igiene personale	dentifricio spazzolini saponi per la doccia prodotti per l'igiene intima assorbenti traverse pannoloni per adulti rasoi schiuma da barba vestiario per uomo e donna vestiario intimo per uomo e donna
	Assistenza sanitaria	1 ambulatorio strumentazione medica varia lettino scrivania armadietto schedario separé 1 telefono 1 computer 1 connessione internet cancelleria

	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	<ul style="list-style-type: none"> 2 computer 1 connessione a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni 1 videoproiettore 2 lavagne bianche 1 sala per colloqui 1 sala per formazione
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> 1 lettore cd portatile; 1 amplificatore; 1 videoproiettore; mazzi di carte da gioco costumi teatrali strumenti musicali spartiti musicali materiale vario per pittura e disegno cancelleria software per impaginazione fotocamera giochi di società libri cd e dvd addobbi per ambienti impianto stereo addobbi per feste premi e regali karaoke scaffali librerie televisione
2. Superare la situazione emergenziale iniziale di quanti accedono al Centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).	Counselling	<ul style="list-style-type: none"> 1 stanza per i colloqui cancelleria tavolo sedie
	Orientamento ai servizi per il lavoro	<ul style="list-style-type: none"> 1 stanza per i colloqui cancelleria 1 telefono 2 computer 1 connessione ad internet scrivania sedie

	Laboratorio di italiano per stranieri	2 computer cancelleria 1 stanza per formazione 1 connessione ad internet tavoli sedie 1 videoproiettore 1 lavagna bianca 1 fotocopiatrice
	Alfabetizzazione informatica e laboratori pratici	2 computer 1 connessione ad internet 1 sala riunioni 1 lavagna bianca 1 videoproiettore 1 fotocopiatrice tavoli sedie
	Gruppi di auto-aiuto	1 stanza per riunioni 1 lavagna bianca sedie cancelleria
3. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.	Front office e back office per l'accoglienza	1 registro diario 2 computer collegamento a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	materassi coperte lenzuola asciugamani cuscini armadi comodini

	Erogazione dei pasti	tavoli sedie vassoi utensili per la cucina scaffalature celle frigorifero linea caldo linea freddo piatti bicchieri posate tovaglioli tovaglette usa e getta brocche per l'acqua forni fuochi professionali prodotti per l'igienizzazione
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	dentifricio spazzolini saponi per la doccia prodotti per l'igiene intima assorbenti traverse pannoloni per adulti rasoi schiuma da barba vestiario per uomo e donna vestiario intimo per uomo e donna
	Assistenza sanitaria	1 ambulatorio strumentazione medica varia lettino scrivania armadietto schedario separé 1 telefono 1 computer 1 connessione internet cancelleria

	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	2 computer 1 connessione a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni 1 videoproiettore 2 lavagne bianche 1 sala per colloqui 1 sala per formazione
	Inserimento nella rete di servizi di cohousing gestita dal Comune di Roma Capitale	1 stanza per i colloqui cancelleria 1 telefono 2 computer 1 connessione ad internet scrivania sedie
	Compartecipazione degli ospiti anziani alla gestione della vita comunitaria	1 sala riunioni cancelleria tavoli sedie 1 computer 1 connessione internet
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	1 lettore cd portatile; 1 amplificatore; 1 videoproiettore; mazzi di carte da gioco costumi teatrali strumenti musicali spartiti musicali materiale vario per pittura e disegno cancelleria software per impaginazione fotocamera giochi di società libri cd e dvd addobbi per ambienti impianto stereo addobbi per feste premi e regali karaoke scaffali librerie televisione

	Counselling per la terza età	1 stanza per i colloqui cancelleria tavolo sedie
4. Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psichiche.	Invio presso servizi di psicoterapia per persone senza dimora con esperienze difficili	1 stanza per i colloqui cancelleria tavolo sedie
	Auto mutuo aiuto per persone con dipendenza da alcol e da sostanze	1 stanza per riunioni 1 lavagna bianca sedie cancelleria
	Partecipazione agli incontri della Consulta permanente per la salute mentale e realizzazione di attività specifiche per il supporto delle persone con problematiche di tipo psichico.	1 stanza per riunioni 1 computer 1 connessione internet 1 lavagna bianca sedie cancelleria

AREA DI BISOGNO: Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)		
Obiettivi specifici	Attività specifiche	Risorse tecniche e strumentali
1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza.	Back office e front office per l'accoglienza	1 registro diario 2 computer collegamento a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni
	Predisposizione e supporto per l'alloggio	materassi coperte lenzuola asciugamani cuscini armadi comodini

	Erogazione pasti	tavoli sedie vassoi utensili per la cucina scaffalature celle frigorifero linea caldo linea freddo piatti bicchieri posate tovaglioli tovaglette usa e getta brocche per l'acqua forni fuochi professionali prodotti per l'igienizzazione
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene	dentifricio spazzolini saponi per la doccia prodotti per l'igiene intima assorbenti traverse pannoloni per adulti rasoi schiuma da barba vestiario per uomo e donna vestiario intimo per uomo e donna
	Orientamento ai servizi territoriali, al segretariato sociale, ai servizi scolastici e sanitari	2 computer 1 connessione a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni 1 videoproiettore 2 lavagne bianche 1 sala per colloqui 1 sala per formazione

<p>2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.</p>	<p>Attività ludiche, ricreative e formative per il benessere relazionale e psicologico</p>	<p>1 lettore cd portatile 1 amplificatore 1 videoproiettore mazzi di carte da gioco costumi teatrali strumenti musicali spartiti musicali materiale vario per pittura e disegno cancelleria software per impaginazione fotocamera giochi di società libri cd e dvd addobbi per ambienti impianto stereo addobbi per feste premi e regali karaoke scaffali librerie televisione</p>
	<p>Aiuto compiti e doposcuola</p>	<p>tavoli sedie cancelleria libri di testo connessione ad internet computer</p>
	<p>Merenda insieme</p>	<p>tavoli sedie utensili da cucina tovaglioli</p>
	<p>Tempo di gioco esterno</p>	<p>giochi da esterno 1 lettore cd portatile 1 amplificatore mazzi di carte da gioco strumenti musicali spartiti musicali materiale vario per pittura e disegno colori giochi di società libri cd e dvd karaoke</p>

	Counselling e tempo di ascolto per i bambini	1 stanza per i colloqui cancelleria tavolo sedie libri per bambini giocattoli peluches connessione internet
3. Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere.	Orientamento, supporto e segretariato sociale	2 computer 1 connessione a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni 1 videoproiettore 2 lavagne bianche 1 sala per colloqui 1 sala per formazione
	Progetto "Adotta una famiglia"	1 stanza per riunioni Sedie Cancelleria Connessione ad internet 1 computer
	Progetto "Porte Aperte a Tor Fiscale"	1 lettore cd portatile 1 amplificatore 1 videoproiettore mazzi di carte da gioco costumi teatrali strumenti musicali spartiti musicali materiale vario per pittura e disegno cancelleria fotocamera giochi di società libri cd e dvd addobbi per ambienti impianto stereo addobbi per feste premi e regali karaoke scaffali librerie

	Supporto all'orientamento lavorativo in raccordo con i Centri per l'Impiego e i Centri di Orientamento al Lavoro	1 stanza per i colloqui cancelleria 1 telefono 2 computer 1 connessione ad internet scrivania sedie
	Avvio delle ospiti verso percorsi di accoglienza di secondo livello (gruppi appartamento)	1 stanza per i colloqui cancelleria 1 telefono 2 computer 1 connessione ad internet scrivania sedie
4. Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali della madri accolte.	Counselling e ascolto individuale	1 stanza per i colloqui cancelleria tavolo sedie
	Gruppo di mutuo-aiuto	1 Stanza per riunioni 1 lavagna bianca Sedie cancelleria
	Sostegno individuale alla genitorialità	1 stanza per i colloqui Connessione ad internet 1 computer cancelleria tavolo sedie
	Corso preparato	1 stanza per riunioni Sedie Cancelleria Connessione internet 1 computer
	Counselling post-parto e allattamento	1 stanza per riunioni Sedie Cancelleria Connessione internet 1 computer

7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Gli operatori volontari del Servizio Civile saranno tenuti a:

- **partecipare al percorso formativo** previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno

essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto;

- **partecipare ai momenti di verifica** dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento;
- **partecipare al monitoraggio periodico**, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio);
- **partecipare ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio** anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero);
- **essere disponibili al trasferimento temporaneo della sede** in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile);
- **essere disponibili alla flessibilità oraria**: i turni sono articolati su tutti i giorni della settimana e in orari variabili. Possono essere previste ore serali di servizio (entro le ore 23)

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

I partner che sosterranno il progetto con le loro competenze sono:

- **Sapienza Università di Roma - Dipartimento Scienze Sociali ed Economiche, CODICE FISCALE 80209930587**
Attività di counselling, Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale, orientamento ai servizi per il lavoro, laboratorio di italiano per stranieri, gruppi di auto aiuto, inserimento dei beneficiari nella rete di servizi di cohousing gestita da Roma Capitale per quanto concerne l'area di bisogno della grave emarginazione adulta
Counselling, orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale, orientamento ai servizi scolastici e sanitari, counselling e tempo di ascolto per bambini, progetto "adotta una famiglia", progetto "Porte Aperte a Tor Fiscale" per quanto concerne l'area di bisogno della fragilità dei legami familiari
- **Parrocchia SS. Sacramento (c/o Largo Agosta, Roma), CODICE FISCALE 80435070588**
Back office e front office per l'accoglienza, predisposizione e supporto per l'alloggio, erogazione pasti, erogazione servizi per la cura e l'igiene personale, assistenza sanitaria, orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale, alfabetizzazione informatica e laboratori pratici, counselling per la terza età per quanto concerne l'area di bisogno della grave emarginazione adulta
Back office e front office per l'accoglienza, predisposizione e supporto per l'alloggio, erogazione pasti, erogazione servizi per la cura e l'igiene personale, assistenza sanitaria, orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale, aiuto compiti e doposcuola, tempo di gioco esterno progetto "adotta una famiglia", progetto "Porte Aperte a Tor Fiscale" per quanto concerne l'area di bisogno della fragilità dei legami familiari
- **Ditta Giuseppe Porzio – Noleggio bus turistici, codice fiscale 01737930899**
Metterà a disposizione mezzi di trasporto e risorse per gli accompagni delle persone con l'obiettivo di agevolare il collegamento con i servizi del territorio, le realtà sociali del quartiere

oltre a consentire la partecipazione a gite, visite culturali, attività ricreative in modo particolare in riferimento alle attività di

Orientamento ai servizi sociali e al segretariato sociale; animazione sociale e iniziative per il tempo libero per quanto concerne l'area di bisogno della grave emarginazione adulta

Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale, orientamento ai servizi scolastici e sanitari, counselling e tempo di ascolto per bambini, progetto "adotta una famiglia", progetto "Porte Aperte a Tor Fiscale" per quanto concerne l'area di bisogno della fragilità dei legami familiari

Si allegano lettere di partenariato sottoscritte e firmate dai legali rappresentanti; nelle lettere sono specificate nel dettaglio le azioni cui i partner prenderanno parte.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

11) Eventuali tirocini riconosciuti

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

Cittadella della Carità – Via Casilina Vecchia 19, Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica dei volontari del servizio civile concerne tutte le conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute

necessarie da Caritas Roma per la realizzazione dello stesso. Si tratta quindi di un percorso indispensabile sia per permettere agli operatori volontari del servizio civile di accedere con competenza ai servizi messi a disposizione sia per vivere un'occasione di arricchimento umano attraverso la conoscenza delle teorie e delle tecniche nell'ambito delle professioni di aiuto, delle tematiche e degli aspetti rilevanti dei fenomeni di esclusione sociale entro cui si opererà e relativamente alle singole aree di bisogno a cui si è interessati. La formazione specifica avverrà quindi in tutte le sedi dei servizi messi a disposizione, a seconda di quelle selezionate dai volontari del servizio civile.

Per quanto riguarda l'ambito di bisogno "Grave emarginazione adulta" (destinatari: persone senza dimora), i volontari potranno essere formati in queste sedi:

- ⇒ Ostello "Don Luigi Di Liegro", via Marsala 109, Roma
- ⇒ Centro di Accoglienza "Casa Santa Giacinta", via Casilina Vecchia 19, Roma
- ⇒ Centro di Ascolto diocesano, via di Porta San Lorenzo 7, Roma

Per l'ambito di bisogno "Fragilità dei legami familiari" (destinatari: nuclei monogenitoriali mamma e bambino), le sedi per la formazione sono:

- ⇒ Centro di Accoglienza per mamme e bambini "Casa di Cristian", via Anicio Paolino 64, Roma
- ⇒ Centro di Accoglienza per mamme e bambini e donne vittime di tratta "Casa dell'Immacolata", via delle Nespole 91, Roma

Le sedi della formazione specifica potranno comunque variare a seconda di necessità logistiche ed organizzative che si paleseranno nel corso dell'espletamento del servizio e dell'esperienza dei volontari.

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione previste nel sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento. In caso del permanere dell'emergenza sanitaria nazionale, saranno seguite le indicazioni diffuse dalle autorità pubbliche in materia di contenimento e prevenzione della pandemia, anche attraverso la predisposizione di piattaforma online.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione offerta ai volontari del servizio civile vuole chiamare alla corresponsabilità e alla partecipazione della vita delle comunità attraverso la conoscenza dei fenomeni di esclusione sociale grave presenti nella nostra città, proponendo momenti di riflessione e di pensiero sui processi che conducono all'emarginazione e alla rottura progressiva del legame sociale. La formazione specifica si declina in base al settore, all'area di intervento e alle attività descritte in precedenza.

La formazione, sviluppata per **un totale complessivo di 72 ore**, sarà così articolata:

1. Un percorso introduttivo di 18 ore sulla realtà Caritas, la povertà a Roma e lo stile di servizio specifico, comune a tutte le sedi di progetto

AREA DI SERVIZIO	MODULI FORMATIVI	CONTENUTI	FORMATORE	ORE
------------------	------------------	-----------	-----------	-----

TUTTE LE AREE	Le povertà a Roma. Analisi e cause	<p>L'analisi delle cause che generano povertà ed esclusione è il primo passo per capire e cercare di offrire una risposta alle problematiche sociali della nostra città.</p> <p>Attraverso l'analisi dei dati rilevati dalla nostra pubblicazione "Povertà a Roma: un punto di vista", la proposta di una chiave di lettura specifica per definire linee di intervento.</p>	Giovanni Pizzuti	5
	Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas	<p>L'attività pastorale e pedagogica nella comunità è la missione centrale della Caritas, laddove i suoi valori fondanti sono rispettati solo nella condivisione e nel valore esemplare dell'esperienza di sostegno e di aiuto, poiché è nella quotidiana partecipazione ai servizi che le persone vengono stimolate ad interrogarsi sulle cause sociali e economiche del disagio. La riflessione verterà sul ruolo politico e pastorale della Caritas e sull'attenzione che essa consacra a livello nazionale e locale nel rilevare le cause del disagio e nel promuovere possibili soluzioni.</p>	Andrea Luca Mario Guerrizio, Luigi Petrucci	5
	Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti	<p>È prevista la realizzazione di incontri formativi periodici volti ad approfondire le seguenti tematiche:</p> <p>-La comunicazione: principi generali, tipologie di comunicazione, meta comunicazione, agenti facilitatori ed ostacoli al processo comunicativo, comunicazione verbale e non verbale, ascolto attivo ed empatico, tecniche di colloquio.</p> <p>Il gruppo di lavoro: definizione, come si costruisce, come opera</p> <p>Alfabetizzazione emotiva: riconoscimento e gestione delle emozioni, la gestione dei conflitti interpersonali</p>	Andrea Luca Mario Guerrizio	4

	Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale	<p>L'obiettivo della Caritas è di promuovere la solidarietà attraverso l'ascolto e l'accoglienza dell'altro in situazione di disagio ed emarginazione, ponendo al centro la persona con i propri bisogni e le proprie risorse.</p> <p>È centrale quindi non operare "per delega" ma coinvolgere le realtà civili ed ecclesiali del territorio in un lavoro di rete, che possa allargare a cerchi concentrici la cultura della solidarietà per farsi promotori di cambiamento sociale.</p> <p>Il modulo formativo verte su motivazioni e tecniche di condivisione dell'esperienza svolta nell'ambito del servizio</p>	Luigi Petrucci	4
--	---	--	----------------	---

2. un percorso denominato *"Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"*, richiesto da Committente e della durata complessiva di 6 ore;

AREA DI SERVIZIO	MODULI FORMATIVI	CONTENUTI	FORMATORE	ORE
TUTTE LE AREE	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile universale</i>	La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le principali indicazioni circa le attenzioni specifiche da rispettare nella sede di servizio, le precauzioni da adottare per evitare i rischi, la gestione delle situazioni pericolose o emergenziali (come mettersi in sicurezza, come aiutare gli altri).	Francesco Chiodetti	6

3. un percorso di formazione nelle Aree di Bisogno del progetto *"Nessuno conta di meno"*, con attenzione particolare al fenomeno della grave emarginazione adulta e dei nuclei monogenitoriali con problematiche psicosociali, per un totale di 48 ore.

Quest'ultima parte sarà quindi dedicata all'approfondimento di tematiche attinenti ai servizi nei quali i volontari avranno fatto richiesta di inserimento, raggruppati in 4 categorie:

- **Area "Mense sociali"** (comprende i servizi di mensa sociale "Don Luigi Di Liegro" e "Giovanni Paolo II");
- **Area "Accoglienza e accompagnamento di persone senza dimora"** (comprende il Centro di Pronta Accoglienza "Ostello Don Luigi Di Liegro" e il servizio di accoglienza per senza dimora anziani e/o fragili "Casa Santa Giacinta");
- **Area "Servizi per donne e bambini in difficoltà"** (comprende il Centro di Pronta

Accoglienza “Casa di Cristian” e la Comunità Alloggio “Casa dell’Immacolata”);

- **Area “Ascolto e accompagnamento”** (comprende il “Centro di Ascolto diocesano” di Porta San Lorenzo-Termini).

AREA DI SERVIZIO	MODULI FORMATIVI	CONTENUTI	FORMATORE	ORE
AREA “MENSE SOCIALI”	<i>“Le funzioni di una mensa sociale per persone gravemente emarginate e senza dimora”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione del funzionamento dei servizi - storia dei servizi di mensa sociale della Caritas di Roma - ruolo dei servizi di mensa sociale nella rete cittadina di sostegno alle persone senza dimora - ruolo dei volontari del servizio civile - importanza del lavoro in equipe - centralità dei bisogni e delle risorse della persona accolta 	<ul style="list-style-type: none"> - Carlo Virtù - Anthony Mel - Data - Riccardo De Paris 	3
	<i>“Attività integrative e di socializzazione nello spazio della mensa sociale”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - laboratori di animazione - presentazione di esperienze simulate di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - Carlo Virtù - Anthony Mel - Data 	3
	<i>“Mense sociali: chi sono gli utenti?”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - la rete dei servizi cittadini - la mappatura del quartiere - attività di ascolto e segretariato sociale - simulate 	<ul style="list-style-type: none"> - Carlo Virtù - Anthony Mel - Data 	3
	<i>“L’accompagnamento sociale per le persone che frequentano la mensa sociale”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - illustrazione di casi concreti - storie di vita - l’attenzione alle risorse della persona - il laboratorio di giornalino e la scrittura creativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Carlo Virtù - Anthony Mel - Data - Riccardo De Paris 	3

AREA "ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO DI PERSONE SENZA DIMORA"	<i>"Le funzioni di un Centro di Pronto Accoglienza: l'esperienza della Caritas di Roma"</i>	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione del funzionamento dei servizi - storia dei servizi di accoglienza della Caritas di Roma - ruolo dei servizi di accoglienza nella rete cittadina di sostegno alle persone senza dimora - ruolo dei volontari del servizio civile - importanza del lavoro in equipe - centralità dei bisogni e delle risorse della persona accolta 	<ul style="list-style-type: none"> - - Massimo Raimondi - Vallesi - Luana Melia - Riccardo De Paris 	4
	<i>"Anziani soli, fragili e senza dimora: la presa in carico integrata di tipo sociosanitario"</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Segretariato sociale - Assistenza sanitaria - Orientamento sociale con accompagnamento - Counselling per la terza età - Incontri con i Centri Anziani - Incontri con le Biblioteche - esempi di casi accolti in passato nei Centri di Accoglienza Caritas Roma 	<ul style="list-style-type: none"> - Massimo Raimondi - Vallesi - Luana Melia - Simone - Cocciante - Riccardo De Paris 	3
	<i>"Persone senza dimora e housing. Attualità, criticità e sviluppi: un punto di vista"</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Rete di appartamenti e condomini solidali - forme di cohousing per persone senza dimora e con fragilità - la convivenza intergenerazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Massimo Raimondi - Vallesi - Luana Melia - Riccardo De Paris 	3
AREA "SERVIZI PER DONNE E BAMBINI IN DIFFICOLTÀ"	<i>"Le funzioni di un Centro di Pronto Accoglienza per mamme e bambini: l'esperienza della Caritas di Roma"</i>	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione del funzionamento dei servizi - storia dei servizi di accoglienza della Caritas di Roma - ruolo dei servizi di accoglienza nella rete cittadina di sostegno alle persone senza dimora - ruolo dei volontari del servizio civile - importanza del lavoro in equipe - centralità dei bisogni e delle risorse della persona accolta 	<ul style="list-style-type: none"> - - - - Andrea Bianchi - Viviana La Marra - Riccardo De Paris 	4

	<i>“Il sostegno della relazione madre-figlio nei servizi di pronta accoglienza per nuclei familiari della Caritas di Roma”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto “Adotta una famiglia” - Progetto “Porte Aperte a Tor Fiscale” - Counselling e ascolto individuale - Gruppo di mutuo-aiuto - Sostegno individuale alla genitorialità - il parent training - esempi di casi specifici 	<ul style="list-style-type: none"> - - - Andrea Bianchi - Viviana La Marra - Simone Cocciantè 	3
	<i>“Tecniche e metodologie della ludoteca: sperimentazioni, role playing, circle time”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ludoteca - Aiuto compiti e doposcuola - Merenda insieme - Tempo di gioco esterno - Letture ad alta voce per l’infanzia e l’adolescenza - Cineforum e cartoni animati - Laboratori creativi vari (musica, giardinaggio, teatro, bricolage, creta, ceramica) 	<ul style="list-style-type: none"> - - Viviana La Marra - Riccardo De Paris 	3
	<i>“Teoria, metodologie e strumenti per accompagnare i nuclei familiari in difficoltà e senza dimora”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Segretariato sociale - Orientamento - Protocolli d’intesa con i servizi per l’impiego - Creazione di un percorso graduale di autonomia sociale e alloggiativa per le mamme con forti problematiche psicosociali - Formazione e ricerca offerte di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - - - Andrea Bianchi - Viviana La Marra - Simone Cocciantè 	3
AREA “ASCOLTO E ACCOMPAGNAMENTO”	<i>“Il ruolo del Centro di Ascolto diocesano nell’ambito delle tutele per il contrasto della grave emarginazione adulta”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - funzionamento del servizio - storia del servizio - ruolo del servizio nella rete cittadina di sostegno alle persone senza dimora - ruolo dei volontari del servizio civile - importanza del lavoro in equipe del Centro di Ascolto - centralità dei bisogni e delle risorse della persona accolta 	<ul style="list-style-type: none"> - - Simone Cocciantè - Andrea Bianchi - Riccardo De Paris 	4

	<i>“La rete dell’ascolto: come lavorare con i territori”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - la rete territoriale - il raccordo con la rete dei Centri di ascolto parrocchiali - elementi di community building - il lavoro sociale di comunità 	<ul style="list-style-type: none"> - Simone Cocciante - Massimo Raimondi - Vallesi - Riccardo De Paris 	3
	<i>“Centro di Ascolto: problematiche ricorrenti e nuove povertà”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - inserimento lavorativo - regolarizzazione amministrativa - richieste di servizi sociali e previdenza - la salute psichica e la rete pubblico-privata - la risposta ai bisogni fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> - Simone Cocciante - Andrea Bianchi 	3
	<i>“L’ascolto non direttivo: tecniche di base e competenze dell’ascolto”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - tecniche di counselling individuale - gestione del conflitto - importanza della supervisione - esempi di casi concreti - simulate 	<ul style="list-style-type: none"> - Simone Cocciante - Andrea Bianchi 	3

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Nella tabella seguente viene invece riportato il nominativo e l’esperienza di ogni formatore coinvolto nel percorso di accompagnamento degli operatori volontari del servizio civile, con l’indicazione dei corrispondenti moduli formativi in cui saranno impegnati.

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Massimo Raimondi Vallesi (nato a Roma il 02/09/1954)	Ha svolto volontariato dal 1993 al 1995 presso le Case Famiglia per malati di AIDS promosse dalla Caritas diocesana di Roma. Dal 1996 al 1998 ha lavorato come operatore/animatore presso la Casa Famiglia “Villa Glori” per malati di AIDS (Caritas Roma). Dal 1999 al 2003 è stato responsabile della Casa Famiglia “Villa Glori” per malati di AIDS (Caritas Roma). Dal 2004 al 2016 è stato responsabile del Centro Villa Glori per malati di AIDS (Caritas Roma). Dal 2017 è responsabile di Casa Santa Giacinta (Caritas Roma) per persone anziane senza dimora.	<i>“Le funzioni di un Centro di Pronto Accoglienza: l’esperienza della Caritas di Roma”</i>
		<i>“Anziani soli, fragili e senza dimora: la presa in carico integrata di tipo sociosanitario”</i>
		<i>“Persone senza dimora e housing. Attualità, criticità e sviluppi: un punto di vista”</i>

<p>Viviana La Marra (nata a Roma il 25/06/1976)</p>	<p>Educatrice professionale, lavora in Caritas Roma dal 2000, prima presso la Comunità residenziale per adolescenti "Santa Chiara e San Francesco" (dal 2000 al 2003), poi nel centro di accoglienza per anziani senza dimora "Casa Santa Giacinta". Infine, dal 2004, è educatrice professionale con specifica mansione di gestione dei gruppi di volontari presso la Comunità Alloggio per nuclei familiari mamme e bambini "Casa dell'Immacolata". Dal 2018 il servizio si occupa anche di ospitare donne e bambini in emergenza abitativa e sociale nei periodi di maggiore bisogno legati ai cambiamenti climatici stagionali, in convenzione con il Comune di Roma ("Piani freddo e caldo").</p>	<p><i>"Le funzioni di un Centro di Pronta Accoglienza per mamme e bambini: l'esperienza della Caritas di Roma"</i></p> <p><i>"Il sostegno della relazione madre-figlio nei servizi di pronta accoglienza per nuclei familiari della Caritas di Roma"</i></p> <p><i>"Tecniche e metodologie della ludoteca: sperimentazioni, role playing, circle time"</i></p> <p><i>"Teoria, metodologie e strumenti per accompagnare i nuclei familiari in difficoltà e senza dimora"</i></p>
<p>Simone Cocciante (nato a Roma il 7/12/1973)</p>	<p>Psicologo psicoterapeuta ad orientamento sistemico-relazionale, ha svolto counseling e terapia breve per studenti universitari presso il Centro di ascolto psicologico dell'Università Roma Tre (dal 1999 al 2004). Lavora in Caritas Roma dal 2003 e realizza interventi di sostegno psicologico e psico-sociale per persone senza dimora con problematiche multiple, terapie brevi, percorsi di counseling e management delle risorse territoriali in coordinamento con la rete dei servizi pubblici e privati. Dal 2009 si occupa di realizzare e monitorare i progetti di inserimento sociale di persone senza dimora e persone in grave difficoltà psicologica e sociale presso il Centro di Ascolto diocesano per italiani gestito dalla Caritas di Roma.</p>	<p><i>"Anziani soli, fragili e senza dimora: la presa in carico integrata di tipo sociosanitario"</i></p> <p><i>"Il sostegno della relazione madre-figlio nei servizi di pronta accoglienza per nuclei familiari della Caritas di Roma"</i></p> <p><i>"Teoria, metodologie e strumenti per accompagnare i nuclei familiari in difficoltà e senza dimora"</i></p> <p><i>"Il ruolo del Centro di Ascolto diocesano nell'ambito delle tutele per il contrasto della grave emarginazione adulta"</i></p> <p><i>"La rete dell'ascolto: come lavorare con i territori"</i></p>

		<p><i>“Centro di Ascolto: problematiche ricorrenti e nuove povertà”</i></p> <p><i>“L’ascolto non direttivo: tecniche di base e competenze dell’ascolto”</i></p>
<p>Andrea Bianchi (nato a La Spezia il 19/03/1982)</p>	<p>Psicologo psicoterapeuta ad orientamento sistemico-relazionale, dal 2019 è il Responsabile del Centro di Pronta Accoglienza per mamme e bambini “Casa di Cristian”, convenzionato con il Comune di Roma. Si occupa di coordinare gli operatori, partecipa alle riunioni istituzionali con il Dipartimento Politiche Sociali, programma le attività di sostegno alla genitorialità e alle donne e ai minori vittime di violenza, in collaborazione con l’equipe. Dal 2012 è supervisore dei progetti di inserimento sociale dei nuclei familiari accolti in progetti di semiautonomia della Caritas di Roma e coordina dal 2013 lo “Sportello Famiglia” della Caritas. Dal 2015 esercita la professione di Psicoterapeuta sia come privato che presso il Consultorio Familiare “Al Quadrato”.</p>	<p><i>“Le funzioni di un Centro di Pronta Accoglienza per mamme e bambini: l’esperienza della Caritas di Roma”</i></p>
		<p><i>“Il sostegno della relazione madre-figlio nei servizi di pronta accoglienza per nuclei familiari della Caritas di Roma”</i></p>
		<p><i>“Teoria, metodologie e strumenti per accompagnare i nuclei familiari in difficoltà e senza dimora”</i></p>
		<p><i>“L’ascolto non direttivo: tecniche di base e competenze dell’ascolto”</i></p>
<p>Anthony Mel Data (nato a Tarlac – Filippine – il 10/11/1983)</p>	<p>A partire dal 2007, inizia a lavorare in Caritas Roma come operatore/animatore presso lo stabilimento balneare "L'Arca" per soggiorni estivi di anziani in condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale; dal 2007 al 2011 lavora come operatore socio-assistenziale presso la mensa sociale "Gabriele Castiglioni" di Ostia; dal 2011 svolge servizio presso la mensa serale "Don Luigi di Liegro", dove si occupa di accoglienza, primo ascolto, informazione delle persone senza dimora, organizzazione e formazione delle attività dei volontari,</p>	<p><i>“Le funzioni di una mensa sociale per persone gravemente emarginate e senza dimora”</i></p>
		<p><i>“Attività integrative e di socializzazione nello spazio della mensa sociale”</i></p>
		<p><i>“Mense sociali: chi sono gli utenti?”</i></p>

	<p>supporto nel coordinamento generale del servizio di mensa sociale. Dal 2018 si occupa dei progetti di semiautonomia in appartamento per le persone senza dimora; dal 2021 opera nel servizio Housing First "Abit-Attivi" promosso dalla Caritas di Roma, seguendo i progetti individualizzati degli utenti attraverso colloqui individuali e di gruppo.</p>	<p><i>"L'accompagnamento sociale per le persone che frequentano la mensa sociale"</i></p>
<p>Luana Melia (nata a Siderno – RC – il 24/04/1977)</p>	<p>Sociologa, ricercatrice EURES nel 2002-2003, lavora in Caritas Roma dal 2002 occupandosi prevalentemente di progettazione individualizzata per persone senza dimora e nuclei mamme e bambini in difficoltà; dal 2007 è coordinatrice dell'Ostello e della Mensa "Don Luigi Di Liegro" e dei Piani Freddo e Piani Caldo del comune di Roma Capitale (accoglienza per senza dimora) di cui gestisce la logistica, l'amministrazione, i contatti esterni con i servizi territoriali, la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione dei progetti personalizzati di reinserimento sociale, i gruppi di volontari che partecipano ai servizi. Dal 2014 si occupa inoltre di ricerca sociale e progettazione nell'ambito delle povertà estreme e del disturbo da gioco d'azzardo prendendo parte all'attività delle equipe "Ufficio Studi e Progettazione Area Ascolto e Accoglienza" e "Ufficio No Azzardo", entrambi promossi da Caritas Roma.</p>	<p><i>"Le funzioni di un Centro di Pronta Accoglienza: l'esperienza della Caritas di Roma"</i></p> <p><i>"Anziani soli, fragili e senza dimora: la presa in carico integrata di tipo sociosanitario"</i></p> <p><i>"Persone senza dimora e housing. Attualità, criticità e sviluppi: un punto di vista"</i></p> <p><i>"Le funzioni di un Centro di Pronta Accoglienza per mamme e bambini: l'esperienza della Caritas di Roma"</i></p> <p><i>"Il ruolo del Centro di Ascolto diocesano nell'ambito delle tutele per il contrasto della grave emarginazione adulta"</i></p>
<p>Carlo Virtù (nato a Lecco il 26/08/1976)</p>	<p>Lavora presso la Caritas diocesana di Roma dal 2000. Dal 2000 al 2007 ha svolto servizio come operatore sociale presso l'Ostello e la Mensa serale "Don Luigi Di Liegro", occupandosi delle attività di accoglienza, sostegno e promozione delle persone senza dimora (PSD). Dal 2007 al 2011 ha continuato a svolgere l'attività lavorativa presso la Mensa serale "Don Luigi Di Liegro" con compiti di coordinamento generale del servizio e di coordinamento del volontariato della stessa struttura. A partire dal 2011 fino</p>	<p><i>"Le funzioni di una mensa sociale per persone gravemente emarginate e senza dimora"</i></p> <p><i>"Attività integrative e di socializzazione nello spazio della mensa sociale"</i></p> <p><i>"Mense sociali: chi sono gli utenti?"</i></p>

	a oggi, si occupa della Mensa diurna "Giovanni Paolo II" con compiti di coordinamento generale del servizio e di coordinamento del volontariato della stessa struttura.	<i>"L'accompagnamento sociale per le persone che frequentano la mensa sociale"</i>
Riccardo De Paris (nato a Latina il 22/01/1984)	Educatore professionale, lavora nella Caritas diocesana dal 2009. A partire dal 2014 si occupa di progettazione e ricerca sociale nell'"Ufficio Studi e Progettazione dell'Area Ascolto e Accoglienza", in particolare nell'ambito delle persone senza dimora, delle donne sole con figli a carico in condizioni di disagio estremo, realizzando progetti per la partecipazione a gare pubbliche e pubblicazioni divulgative o approfondimenti per vari destinatari. Si è occupato anche, in qualità di Educatore professionale, di monitoraggio e valutazione dei progetti della Regione Lazio, realizzati da Caritas Roma e Ipab Asilo Savoia, dal titolo "SILOS – Servizio di Inserimento Lavorativo e Orientamento Sociale" (2018-2019) e "Formare per Includere" (2019-2020). Dal 2021 è Referente di un servizio Housing First per persone senza dimora gestito dalla Caritas di Roma.	<i>"Le funzioni di una mensa sociale per persone gravemente emarginate e senza dimora"</i>
		<i>"L'accompagnamento sociale per le persone che frequentano la mensa sociale"</i>
		<i>"Le funzioni di un Centro di Pronta Accoglienza: l'esperienza della Caritas di Roma"</i>
		<i>"Anziani soli, fragili e senza dimora: la presa in carico integrata di tipo sociosanitario"</i>
		<i>"Persone senza dimora e housing. Attualità, criticità e sviluppi: un punto di vista"</i>
		<i>"Le funzioni di un Centro di Pronta Accoglienza per mamme e bambini: l'esperienza della Caritas di Roma"</i>
		<i>"Tecniche e metodologie della ludoteca: sperimentazioni, role playing, circle time"</i>
		<i>"Il ruolo del Centro di Ascolto diocesano nell'ambito delle tutele per il contrasto della grave emarginazione adulta"</i>
		<i>"La rete dell'ascolto: come lavorare con i territori"</i>
	Andrea L. M. Guerrizio è operatore dell'Area	

<p>Andrea Luca Mario Guerrizio, nato a Roma il 17/9/1970</p>	<p>Educazione, Volontariato, Cittadinanza Attiva della Caritas Diocesana di Roma Dal 1999 membro dell'equipe di formazione della Caritas Diocesana di Roma per gli OdC ed i giovani in servizio civile, con incarichi relativi a Scuola di Educazione alla Pace, Laboratori residenziali di educazione alla Pace, laboratori tematici di educazione alla pace, progetto "Orizzonti e Confini" Educatore AGESCI dal 1990 al 1995, con incarichi di educatore di giovani dagli 8 ai 20 anni e di formatore di adulti a livello locale e regionale; in possesso dal 1993 del brevetto internazionale Ha frequentato nel 1996 il Corso di formazione "educare alla nonviolenza attraverso il gioco" promosso dal CRIC, nel 2001 il "Corso di formazione per docenti operatori dello sviluppo e rappresentanti di Enti locali sulla gestione positiva dei conflitti" promosso dal CISP, e diversi training di formazione alla gestione nonviolenta dei conflitti Nell'a.a. 2005/2006 ha frequentato il "Corso per Operatori della Carità" della Pontificia Università Lateranense</p>	<p><i>Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas</i></p> <p><i>Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti</i></p>
<p>Luigi Petrucci, nato a Roma il 13/5/1970</p>	<p><u>Luigi Petrucci</u> è operatore dell'Area Comunità e Territorio della Caritas Diocesana di Roma Educatore AGESCI dal 1991; in possesso dal 1993 del brevetto internazionale. Ha frequentato nel 1996 il Corso di formazione "educare alla nonviolenza attraverso il gioco" promosso dal CRIC. Dal 1999 membro dell'equipe di formazione della Caritas Diocesana di Roma per gli OdC ed i giovani in servizio civile con incarichi relativi a Scuola di Educazione alla Pace, Laboratori residenziali di educazione alla Pace, laboratori tematici di educazione alla pace, progetto "Orizzonti e Confini"</p>	<p><i>Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas</i></p> <p><i>Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale</i></p>
<p>Giovanni Pizzuti, nato a Roma il 29/12/1960</p>	<p>Dal 1997 ad oggi è Responsabile / Coordinatore dell'Area Educazione, Volontariato e Cittadinanza attiva della Caritas Diocesana di Roma. Responsabile -coordinatore nelle attività di promozione al volontariato e al servizio, in particolare nella sensibilizzazione delle comunità territoriali rispetto alle attività di</p>	<p><i>Le povertà a Roma. Analisi e cause</i></p>

	<p>orientamento al volontariato per adulti e per giovani; coordinatore dei Corsi di Formazione per nuovi volontari promossi dalla Caritas; itinerari di formazione per gli studenti delle scuole medie superiori.</p> <p>Dal 1996 al 2001 è Responsabile del progetto di Animazione di Strada “Compagni di Strada” della Caritas Diocesana di Roma. Responsabile del progetto e coordinatore delle attività delle equipe impegnate in alcuni quartieri popolari con i minori e i giovani a rischio di devianza: Tor Bella Monaca, Vigne Nuove, Nuova Ostia, Collatino. Nel progetto erano coinvolti 2 operatori e 35 volontari.</p> <p>Dal 1990 al 1995 è responsabile del servizio Centro Accoglienza Giovani (C.A.GI.) alla Stazione Termini della Caritas Diocesana di Roma. Responsabile del Servizio rivolto a giovani in situazioni di disagio e di emarginazione. Coordinatore delle attività principali svolte nel Centro: contatto con i giovani – ascolto – orientamento – accompagnamenti – lavoro di rete con strutture pubbliche e private – rapporti con le famiglie dei giovani – coordinamento dell’equipe composta da operatori e da volontari</p> <p>Dal 1990 al 1995 Animatore / Formatore nei corsi di formazione professionale per giovani drop-out svolti presso il Centro Integrazione Sociale (C.I.S.) nel quartiere di Tor Bella Monaca. Lavoro di animazione, di formazione e di tutoraggio di giovani in Corsi finanziati dalla Comunità Europea e riconosciuti dalla Regione Lazio, per l’inserimento lavorativo di giovani in attività artigianali.</p>	
<p>Francesco Chiodetti nato a Roma il 29/03/1985</p>	<p>Laureato in Architettura, Iscritto all’Ordine degli Architetti di Roma e Provincia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abilitato come Professionista Antincendio ed Iscritto nell’elenco del Ministero dell’Interno in materia di Prevenzione Incendi - 2013 Corso di Formazione per Formatori della Sicurezza sui luoghi di Lavoro (60 ore) CEFME-CTP di Roma e Provincia - Abilitato a svolgere il ruolo di Responsabile del 	<p>Formazione ed informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>

	Servizio di Prevenzione e Protezione per tutti i macrosettori ATECO secondo il D.lgs 81/08 e s.m.i - Abilitato a svolgere il ruolo di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e/o Esecuzione secondo il D.lgs 81/08 e s.m.i	
--	---	--

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) Giovani con minori opportunità

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 **X**
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Per la specifica tipologia di volontari, giovani con minori opportunità prevista dal presente Progetto, non si rileva la necessità di stipulare una polizza assicurativa integrativa.

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Oltre all'ordinaria promozione del bando - anche attraverso i canali social quali Fb, Twitter, sito Caritas, Youtube, etc, - per riuscire a raggiungere i previsti **4 volontari, giovani con minori opportunità** ci si avvarrà dei contatti con la rete territoriale sia dei servizi sociali, sia dei centri parrocchiali che dei centri di ascolto diocesani. Questi sono infatti a conoscenza delle famiglie che vivono in disagio socioeconomico ovvero accompagnano i giovani, anche stranieri, nel percorso di inclusione socio lavorativa. Conoscendo direttamente le famiglie e i giovani potenzialmente interessati, potranno promuovere l'opportunità di inserimento di questa tipologia di volontari nel Progetto. Allo stesso modo si darà particolare promozione al bando presso i servizi di orientamento e tutoraggio per gli studenti delle Università di Roma e i punti Informagiovani.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

Anche se si è scelto di inserire nel presente Progetto volontari in servizio civile, giovani con minori opportunità, per lo svolgimento delle attività progettuali non si richiede né la previsione di ulteriori risorse umane, né la previsione di risorse strumentali aggiuntive. Si prevede invece di sostenere la partecipazione all'anno di servizio civile per i volontari giovani con minori opportunità, attraverso misure di sostegno al reddito, quali il pagamento dell'abbonamento annuale al trasporto pubblico in modo da agevolare per gli stessi il raggiungimento della sede di attuazione del progetto in cui saranno inseriti e, laddove il volontario avesse interesse, la quota di iscrizione al Corso di perfezionamento "Migranti e Rifugiati" tenuto presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università Sapienza.

20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.

NO

20.1) Paese U.E. (*)

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

- Continuativo

Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)

20.5 a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)

20.7) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							

21) Tutoraggio

SI

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

L'attività di tutoraggio dei volontari in servizio civile presso le sedi di attuazione del presente Progetto si svolgerà sia attraverso colloqui individuali sia attraverso incontri di gruppo, tanto con lezioni frontali quanto in modalità di workshop, riproponendo ed adeguando quanto l'**Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Roma** organizza e propone da alcuni anni in collaborazione con ACLI attraverso il Cantiere **Generiamo lavoro**

L'obiettivo dell'attività di tutoraggio sarà l'accompagnamento degli operatori volontari verso una maggiore consapevolezza delle competenze acquisite tramite l'esperienza di servizio e della spendibilità delle stesse ai fini dell'occupabilità di ciascuno. Il tutoraggio avrà anche l'obiettivo di orientare i volontari, ove necessario, ad approfondire la propria formazione attraverso la frequenza di corsi di specializzazione nelle materie oggetto del servizio civile effettuato.

Il tutoraggio verrà svolto negli ultimi 3 mesi di progetto, e sarà preceduto da colloqui individuali funzionali a definire conoscenze, capacità, abilità e attitudini personali in ingresso, una visione d'insieme che costituirà la base di partenza per la realizzazione del bilancio delle competenze, a sua volta il punto di avvio dell'attività di tutoraggio.

L'attività si sostanzierà nei seguenti moduli/attività:

Attività/Modulo	Articolazione oraria	Modalità di erogazione
ORIENTAMENTO ATTITUDINALE	5 ore totali	Colloqui individuali ed elaborazione bilanci di competenze
<i>Autovalutazione</i>	<i>1 ora</i>	
<i>Bilancio delle competenze</i>	<i>3 ore</i>	
<i>Definizione degli obiettivi</i>	<i>1 ora</i>	
INTRODUZIONE AL PERCORSO	2 ore totali	Incontri di gruppo

<i>Il valore del lavoro, Strumento prezioso per restituire dignità alla persona</i>	2 ore	
SVILUPPO PERSONALE	6 ore totali	
<i>Conoscenza di sé ed empowerment</i>	2 ore	Incontri di gruppo
<i>Soft skills</i>	2 ore	
<i>Personal branding</i>	2 ore	
CONTESTI E NORMATIVE	2 ore totali	
<i>Tutele e diritti</i>	2 ore	Incontri di gruppo
IL MERCATO DEL LAVORO	8 ore totali	
<i>Imprenditoria giovanile</i>	2 ore	Incontri di gruppo
<i>Il lavoro nel sociale</i>	2 ore	
<i>Cooperative e cooperazione</i>	2 ore	
<i>Mismatching</i>	2 ore	
TOTALE ORE	25 ore	

21.2) Attività obbligatorie (*)

Tutti gli operatori volontari in servizio civile, compresi i giovani con minori opportunità, dovranno svolgere le seguenti attività obbligatorie:

- a) **Orientamento attitudinale (5 ore):** ogni volontario sarà accompagnato dal tutor di cui al § 25.6 a fare un'autoanalisi rispetto alle proprie aspirazioni, esigenze, priorità e motivazioni ed un'autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze di partenza. Si arriverà così all'elaborazione di un bilancio delle competenze finalizzato sia ad individuare capacità e competenze non certificate, sia ad esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere e a definire gli obiettivi che ciascuno vuole raggiungere.
- b) **Cantiere Generiamo Lavoro (20 ore):** Valore, formazione e concretezza. Su queste tre coordinate è calibrato l'itinerario formativo e informativo con l'obiettivo di rimettere al centro il **lavoro dignitoso**, quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona, coniugando valori e strumenti concreti.

Attraverso webinar, laboratori, testimonianze, simulazione di colloqui di lavoro, work experience e focus group si vuole accompagnare i partecipanti nell'esplorazione del proprio potenziale, nella conoscenza di diritti e tutele del mercato del lavoro, e nel miglioramento delle proprie attitudini.

Il Cantiere sarà articolato in 11 appuntamenti e farà leva sull'eccellenza e il *know-how* di diversi collaboratori dell'Ufficio. Tanti esperti del settore metteranno sul tavolo la propria esperienza per offrire agli iscritti una visione a trecentosessanta gradi sul mondo del lavoro. Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo delle *soft skill*, una vera e propria marcia in più, essenziale in qualsiasi contesto lavorativo.

21.3) Attività opzionali

Per usufruire dei servizi dei Centri per l'impiego ai fini dell'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, gli operatori volontari del servizio civile verranno sostenuti nell'effettuare online la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro (DID) sul portale dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL.

La procedura si concluderà con la successiva stipula del Patto di Servizio Personalizzato, presso il Centro per l'Impiego, volto a verificare l'effettiva disponibilità al lavoro e per individuare insieme una strategia di azioni volte all'inserimento lavorativo attraverso un servizio di preselezione ossia di *matching* tra domanda e offerta di lavoro.

I volontari verranno inoltre guidati nell'utilizzo del portale **SPAZIO LAVORO** dedicato ai Servizi per il Lavoro per essere sempre aggiornati sulle varie proposte formative e lavorative presenti sul territorio.

Oltre alla visita presso il Centro per l'impiego, verrà effettuata la visita al Centro Orientamento al Lavoro, uno spazio creato per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e accedere a servizi – personalizzati o di gruppo – di orientamento, bilancio di competenze, stesura del cv o preparazione al colloquio di lavoro. L'utente registrato può consultare le offerte di lavoro e usare il proprio profilo per candidarsi

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Il tutoraggio verrà coordinato da Oliviero Bettinelli, nato a Pontoglio (BS) il 10/05/1958, in qualità di Vice Direttore del **Servizio per la Pastorale Sociale e del Lavoro – Giustizia Pace e Salvaguardia del Creato della Diocesi di Roma**